

Capimento delle Sei mila Scudi fatti dalli Stenti del
Fiume Olona alla Regia Camera

In nomine Domini anno a civitate ejusdem millesimo Sexcentesimo
trigesimo nono Indictione septima die Sabbati vigesimo quinto mensis
Junij.

Cum in instrumentis transactionis celebratis inter Ill. Magistratum Reg. Duc.

Ned. Extraord. et honorum Patrimonialium hujus Domini nominis Reg. Cam.
ex una, et Stenti Fluminis Olonae ex altera, inter cetera fuerit conventum,
quod ipsi Stenti tenerentur per Abbatem in Reg. Duc. Thesauraria Mediolani,
Scuta Sei mille, a libris sex imper pro quolibet Scuto, in terminis ibi con-
ventis et latius legitur ipso Instrumento, recense a Joseph Grasso publico Ma-
diolani, ac etiam ipsius Reg. Cam. Notaris, die septimo Mensis Maii anni 1660,
scilicet ccc. cxi etc.

Cumq; nomina dictorum Stentium non nullis, in vicibus, fuerint persoluta in dicta
thesauraria Generali, memorata Scuta sexmille constituentes summam libra-
rum triginta sex mille Imper. ut latius patet attestacionibus respectivis fac-
tis, altera per Jo. Paulum Carnagum publicum Mediolani Notarium, etia Codicem
vularem tunc Placitorum dicti Reg. Cam. Placitorum, die quinta mensis
Martii anni 1638. super decursis, quarum respectiva originalia sic defri-
buntur etc.

Faciis fore et infra scripta Conduttore del Placimento della Regia Camera straordinaria
del Stato di Milano, siccome li Stenti delle acque del fiume Olona hanno
pagate nella Tesoreria Generale di esso Stato di Milano lire trenta sei mille

per causa della composizione ed accordo seguiti tra l' Ill. Magistrato Stra-
ordinario Delegato da Sua Eccellenza, et delli estenti, come si consta Instrumento
Sui di 7. Maggio 1760. per il Notaro Giuseppe Grasso conti da Gio. Battista
Grandone nelli giorni infra scritti, come per la Cartolina, et recipiat nel filo, et
registrate nel libro Sig. R. delle notificazioni fol. 220. cioè.

1610. a di 16. Giugno hanno pagate nella detta Tesoreria Generale
del Stato di Milano lire ottomille novecento a buon conto,

come per la Cartolina nel filo ----- Lir. 8900. -

1610 a di 16. Luglio hanno pagate in detta Tesoreria altre ----- Lir. 3100. -

1610. a di 12. Novembre hanno pagate in detta Tesoreria altre ----- Lir. 12258. 10

1610. a di 4. Dicembre hanno pagate in detta Tesoreria altre ----- Lir. 5965. 10

1610. a di 20. Dicembre hanno pagate in detta Tesoreria ----- Lir. 3000. -

1610. a di 24. Genaro hanno pagate in detta Tesoreria altre ----- Lir. 2775. 9

Sono lire trentaseimille..... Lir. 56000. -

Subscripsit. Jo. Paulus Carnagut Notarius publicus Mediolani Coadju-
tor Nationalis, predicti fidem facit ut supra.

Illustrissimo Magistrato alli 7. di Maggio 1760. Segue instrumento di
transazione tra questo Illustrissimo Tribunale a nome della Regia
Ducal Camera per una parte, et li estenti del fiume Olona per della
S. S. V. V. per l'altra parte sopra la lite, che fra dette parti verteva
per causa delle acque di detto fiume, nel qual Instrumento promiss-
so li supplicanti pagare nella Regia Tesoreria di questo Stato. Scem-
lici mille nelli termini in esso Instrumento limitati, et conforme ad
promessa furono pagati, e perche di tal pagamento sinhora non è

stato fatto a cui videnti Instrumento, ma solo una fede fatta dal
Coadiutore del Regione della Regia Camera straordinaria di questo
Stato; che delli Scudi Seimille sono stati pagati, come da essi si può
vedere, copia della quale s' esibisce, ed essendo ragionevole, che se del
obbligazione cinta per Instrumento, conti ante del pagamento per
Instrumento, accio o disperdendosi la detta fede, o per accidente
di fuoco, o altri simili li detti libri non si trovassero, li Suppli-
canti non fossero attretti pagare un altra volta li detti Seimille
Scudi, li Supplicanti per opportuno rimedio raccorrono dalla S. S.
V. V.

Supplicandole restino servite fargli il Conto delli detti Seimille
Scudi, come sopra pagati, per Instrumento, che come cosa giusta
sperano. Subscript. Giuseppe Vesterla, per li Supplicanti.
1688. diei 5. Martij. L. Rationator tractatus subijciat, an ex
libris Regie Camere sequat veri fructe solutam dictam
Summam librarum. 36000.

Signat. S. Simicij.

Per esecuzione dell' antequite decreto Magistrato delli 5. del Cor-
rente faccio fede io Regione Infraferitta siccome nel li-
bro d' entrate della Regia Camera dell' anno 1610. che sopra
di me si trova al fol. 245. esseri registrata la partita di
debito, et Credito del tenor seguente cioè.

Co. Paolo Simonetta del quon. Giacomo, Francesco Pagnano quon.
Luccaro, Luigi Lampugnano quon. Guidone, ancora come
Procuratore del Dottor Gio. Battista Palazzo, tutte eletti, e

Depollato sagli stanti del Duomo di Pavia devono alla Regia Camera
 scuti sei mille per la ragione, che aveva il Regio Tesoro in det-
 to Duomo, et per esso rinunciato, come per instramento di transazione
 rogato per il Notaro della Regia Camera Giuseppe Grassi a di 7. Mag-
 gio 1610. con che nel termine d'un mese paghino nella Regia
 Tesoreria scuti due mille, et nel termine di tre mesi seguente
 paghino ut supra altri scuti quattromilla come per il fist
 debito in filo. ----- L. 36000.

Hanno d'avere li sopraferitti a di 16. Giugno 1620 L. 8900
 pagate nella Regia Tesoreria per mano di Gio: Battà.
 Trandone a conto del sopraferitto debito, come per la
 Cartolina in filo. ----- Lir. 8900.

10. Luglio Lir. 3100. cont. ut sup. per mano ut supra per resto delle
 dette Lir. 12000. come per la Cartolina in filo. ----- Lir. 3100.

21. Novembre Lir. 12258. fol. 15. cont. ut supra per mano ut
 supra a conto delle restanti Lir. 24000. come per
 la Cartolina in filo ----- Lir. 12258.

4. Dicembre Lir. 5968. 18. cont. ut supra per mano ut sup. et a
 a conto ut sup. come per la Cartolina in filo ----- Lir. 5968.

23. Detto Lir. 3000. cont. ut sup. a conto delle restanti Lir. 5775. 9.
 come per la Cartolina in filo ----- Lir. 3000.

16. 26. Gennaio Lir. 2775. 9. cont. ut sup. per saldo come per
 il receipt in filo ----- Lir. 2775.

Sono in tutto lire trentaseimilla Imper. ----- Lir. 36000.

Mediolani die quinta Martij 1688. Subscript Angelus Maria
Tradatus Reg. Cam. Patroctor.

Cumq; nomine dictorum vltimorum medio recitati Supplicij libelli
Superius Registrati, fuerit deprecata idem Illustris Magistratus
ad faciendum confessionem receptionis Ducatum, scutorum sex mille,
per publicum instrumentum, qui habito prius Regij Consilij voto,
duxerit annuere ipsorum vltimorum desiderio, et infra.

Mag. Illustris. D. Don Nicolaus Leyzathus Procurator, Joannes Cavalcchi-
nus, et Julius Dugnanus Iuris Consulti, et Don Franciscus de Sal-
uatierra omnes Quætores dicti Illustris Magistratus pro Tribunali
sistente in aula solita eorum Audientie, ac Residentie, posita in Curia
Archiepiscopali Mediol. promissa, et inscripta peragentis nomine etc.
vltimorum Regis Cameræ, ac pro obseruatione omnium, et singulorum,
de quibus supra.

Voluntarie etc. et omnibus modo etc.

Ad requisitionem etc. inscriptam meo Notarij, ipsius Regis Cameræ
stipulantis etc. nomine etc. dictorum vltimorum recitati Flumi-
nis Olona licet absentium etc. et aliorum etc. quorum etc.

Attente Superius explanate liberauerunt, ac liberant memoratos
vltimos dicti Fluminis Olona, ac eorum bona, ab omni,
et toto eo, quod contra illi, et bona sua petere, pretendere,
consequi, aut habere potest, sustinisset, aut possit, ratione
Supracriptorum scutorum sex mille.

Renunciando etc.

Et de predictis mandant michi Augustino Juano iussus Regis

Camera Notario, et publicum conficiant documentum unum,
aut plura tenoris eiusdem. Signat. etc.

Actum ut supra presentibus Desiderio Schianno f. g. Cesaris P. J.
P. S. Vincentij in prato intus Mediolani, et Joseph. Pusterla
f. quon. Fabricij P. C. S. S. Joannis ad quatuor facies Mediolani
Ambobus Notarijs publicis, ac præsidijs, etc.

Testes Franciscus Felicianus Penderus f. g. Antonij P. C. S. S.
Andree ad Pusterlam novam Mediolani, Septimius Porras f. g.
Petri P. C. S. S. Eusebij Mediolani, et Sillymus Baldinus f.
g. Andree P. C. S. S. Caspophori intus Mediolani omnes notari,
et idonei. etc.

Suprascriptum instrumentum registratum fuit de verbo ad ver-
bum in libro contrarum anni 1610. vsq; ad annum 1625.
fol. 246. in quo notata est parcella debiti, et crediti.

Margaritha



Nelle carte originali lasciate dall'ora defunto
Ingegnere del Fiume Olona Signor Giuseppe Perigo
si trova un atto di visita generale del Fiume Olona
del 1791. 10. Maggio, nel quale leggesi quanto segue.

Territorio di Gorta Minore.

A. Penisola del Fiume Olona, che lo obbliga ad un giro quanto
duro e mostruoso, altrettanto dannoso alli due Molini
prossimi descritti, da riva sinistra del Prato Melli al th.
78. e in actual corruzione di giro per 120. Egualmente la
riva destra dopo il risotto è corrotta per 120. corris-
pondente al prato Miriguzzi in mappa di Solbiato al
th. 229. Così pure nel successivo risotto la riva destra
del Prato Durini al th. 349. di Solbiato è corrotta
per 120.

B. Fontana pervenuta colla testa situata fra li prati della
Signora Contessa Turzajo Durini al th. 49. la qua-
le prosegue il suo corso fra li prati del Collegio de-
gli obblati di Gorta Minore al th. 91. fino a toccare
nell' Olonella, mediante un incastro in freggio alla
medesima di legno con garatona di rovere alta so-
pra il soglio di 12. di larghezza 7. 15. - Le acque
sono riflaguate senza alcuna spesa, né spurga.

C. Chiesa di S. Giovanni a Vizzolone salente registrata
con cappello di legno per sostegno della Molinara

di lunghezza 15¹/₂ ad uso degli infrasciville mulini
Dusini e Terzago.

N.B. che sopra questa chiesa fu fatto un rialzo con
asse in cattedra contrapposto dal vizzolone gottico di
altezza sopra il cappello di legno 2¹/₂ p.

Il caso formato dalla caduta di questa chiesa, chiamasi l'Ol-
lonella.

N.B. che lo spruzzo della testa ed affarano all'Olonella
della Fontana Suda alla lettera N. spetta al Collegio
degli Stollati di Gosta, come si enuncia nella relazione
d'aggi 1772. allegaz.^o 87. e 89.

D. Falda bagnante viciena di paluzzi nel gascolo al N. 49.

1/2 di vazione Terzago Dusini lunghezza 30. larghezza
si 8. le di cui acque si uniscono all'apto della Fonta-
na N.

E. Selo di antica chiesa, che chiamava l'Olonella stata sgrinata,
rimanendovi l'antico caso morto imperfetto, il quale si
unisce al caso seguente F.

F. Sella di porzente, ossia di filtrazione d'oliva, il di cui ca-
so rientra nell'oliva inferiormente all'infrasciville
mulino.

G. Bocca del Collegio di Gosta fatta secondo le leggi
del Trincea con spalle e soglia orizzontale di colto.



Stivi di vivo, cappello di legno, e due paratore di rovere di sezione insieme di $28. \frac{1}{4}$ essendo lo stivo di mezzo grosso $10. \frac{3}{4}$ ad una delle quali porte vi è serratura, e stivo essendo il vestigio anche all'altro.

H. Ponte di cotto di corda $17. \frac{1}{2}$ largo $17. \frac{1}{2}$ per la strada Malinara fatto sopra il cavo procedente dalla Sesta F.

I. Ponte di cotto di corda $17. \frac{1}{2}$ largo $17. \frac{1}{2}$ sopra la Roggia procedente dalla Boca G.

L. Canale di vivo sopra palle di cotto, le sponde sono formate con cinque porte ad ogni lato, stivi di macarolo e due banchine per capello, quali porte servono agente per fugare in terra le acque della Boca G, essendo questo canale superiore al cavo procedente dalla Sesta F. ed è questo edificio mantenuuto dal Collegio di Gola essendo all'imbocco mura di cinta e ferrata in corrispondenza della Roggia.

M. Serratore a tre porte al friggio destro d'Olona in Territorio di Solbiate composto di palle di cotto, stivi di macarolo, cappello, e porticella di rovere, e paratore di rovere di sezione insieme di $17. \frac{1}{2}$.

N. Ponte di legno sopra la Malinara sostenuta con cavalli simili impiantato nell'abaco di larghezza

Nota 4. cogesto di tavole

O. Mulino doppio congegno di atto v. dignità proprio rispetto
alli quattro a destra del Signor Marchese Don Alessandro
e Fratelli minori Terzago, e rispetto alli quattro a sinistra
della Signora Contessa Donna Maria Terzago Durini. Tan-
to li quattro a destra, quanto li quattro a sinistra sono
da macina, e ad uno di essi a ciascun lato vi è unita la
pista.

Il Nervale di sezione in tutto Nota 6. $\frac{1}{2}$ e con nove porte, L'inter-
media delle quali per spazzeria di larghezza 7. $\frac{1}{2}$. Stivi di
legno, e foglia di vico, li quattro a destra sono condotti dal
Mugnajo Carl Antonio Gada, e li quattro a sinistra dal
Mugnajo Teodoro, e Pietro Gio. Fratelli Rosetti.

B. Ponte di cotto con fraggi di ceppo di corda Nota 10. e di lar-
ghezza Nota 6. $\frac{1}{2}$. per la strada Malucara di Gorta
mantenuto dalle Cafe Durini Terzago, Motti, Capro-
la, e Collegio degli Oblati sopra il Case Maestro d'O-
lona, ossia Olonella.

C. Boca del Collegio di Gorta con zappelli di ceppo, foglia simile,
stivi di meduolo, due cappelli di bravetto, e due gara-
tore di vovve, di sezione insieme Nota 2. $\frac{1}{2}$, conve-
so lo stivo di innazzo di larghezza 3. $\frac{1}{2}$.

D. Portone da conca con usioli e guida d'innazzo, che è

-doughi ad angolo nell'obice dell'obionella, ed aperte si
fermano con lucchetto con platca successiva di coppo, e
spalle simili, sopra le quali vi è ponte di legno largo
P. 4. per accoppiarsi ai prati del Collegio, da cui il dit-
to è mantenuto

Colle due Boche marcate G. L. s'irrigano li seguenti pra-
ti.

340. 1. Collegio degli obblati di Gola minore P. 4. 10.

4. Suddetto _____ " 14. 15.

341. Suddetto _____ " 15. 10.

342. Suddetto _____ " 76. 15.

343. Suddetto _____ " 6. 17.

Nota interrato dell'antico caso maestro, e ridotto a prato
non si confidera per essere di terra sottituito il nuovo
caso attuale, oltre la copia sopra fra la detta obionel-
la ed il Duto.

S. Chiesa di legno al freggio sinistro d'Olona per sostenere
la mulinara ad uso dell'infrescato Mulino Custodi,
registrata con Cappello di legno di lunghezza P. 4. 9.

NB. L'isolino, che esisteva dal 1772. esiste tuttora
è necessaria, che sia levato per lasciare scivolare le
acqua di eccesso dalla chiesa sopra cui in una parte
vi è alzato il fondo, e costruito, che serve di canale
ed impedisce la difesa delle acque.

F. Saverio del seguente Mulino Custodi a tre gaste con i ffat-
le di sotto, due ffiori laterali di viso, e due intermedj di
legno, saglia di viso, cappelletti, e gasticella di soevere, e le
tre porte di soevere, di sezione insieme. P. V. n. 7. h.
A questo stato s'ha pure unito un abozzo di disegno dello
stesso Ingegner del Fiume Olona, ove tanto i numeri
di sopra, quanto le lettere indicatise sono in cifra. Al
qui unito disegno ne è un' copia di quello.

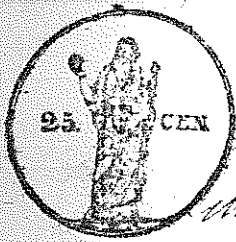
Si rifugia la presente Descrizione e Disegno accuratamente
collazionato da me Ingegner sotto scritto coll' originali
questo me esistenti, dietro richiesta dell' Ill. M. S. Ignos
Conte Angelo Durini.

Milano li 11. Giugno milleotto cento quindici

Sotto = Ingegner Giovanni Berengo.

Ingegner F. Saverio

Margantra



Per rappresentarmi in tutte le mie cause tanto all'i-
stanzamento, che passivamente avanti qualunque Dicastero,
Magistrato, o Sappresindaca, sia privata che pubblica,
non che avanti qualsiasi Giudice, Tribunale, e Corte
comprendivamente alle Superiori d'Appello e Revisione
contro la Delegazione del Fiume Sona, non che contro
qualsiasi particolare Contente, Sappresindaca, o qual-
siasi altra persona avente relazione per me, o miei.
Eredi costituito e deputato in mio Procuratore il Sig.
Avv. G. Margarita dando al medesimo e conce-
dendo tutte le più ampie facoltà comprendivamente
a quella di accettare, deferire e riferire giuramenti,
non che sostituire uno, o più Proxi, e per fede
Milano li 23. Agosto 1817.

Avv. = Angelo Conte Durini

Margarita

vazioni e competenza di acque, La presente Petizione
= ne verrà al indefinito denunciata a termini del

§. 49. del Reg. Giu. Civ.

O. Si produca sotto O. il mandato di provare.

Margarita

N. 4212.

Li 16. Aprile 1818.

Intirmi personalmente alla
Rea convenuta per la risposta
da presentarsi nel termine di
giorni trenta intimata pure
personalmente con i esemplare di
questo libello a Giuseppe Lam-
bertini per ogni effetto di ragione

Li 11. aprile 1818.

Antonio Segni

Pub. + S
Seg.
Cogn. II

I. R. Trib. di Primo Stanza
Durini Et. Angelo possid. domiciliato
in Milano che legge l'atit. yesso il
D. Gio. Ferrari Cond. S. Marta n. 3399
contro

L'Amministrazione del Conforgio del
Fiume Olona avente la sua residen-
za in casa Bocciamini Corsia del
Giardino

Chiede, che mediante processo scritto
sia dichiarato essere competente
competere all'Opponente il diritto
e godimento di derivare ed usare le ac-
que anche delle Saggia Olonella
nella irrigazione dell'istesso stato
Bascivica di pert. 140. E. 15., nei
modi e tanzi tutto espressi e approvati,
esclusa ogni contraria limitazione avve-
niam. vociferata
Comunicato per istruo il presente a Giose
Lambertini per denuncia a termini e
per gli effetti del S. 49. del R. G. Civ. e
per ogni altro di ragione
riserva le spese.

Margarita

205

Da int. all' Amministr. del Conforgio
del Fiume Olona Casa Bocciamini
del Giardino